

Anziani truffati, pugno duro

Reclusione da due a sei anni e multe fino a 2.065 euro a chi abusi della condizione di vulnerabilità dovuta all'età di una persona per venderle servizi o estorcerle denaro

Reclusione da due a sei anni e multa fino a 2.065 euro a chi abusi della condizione di vulnerabilità dovuta all'età di una persona per venderle servizi o estorcerle denaro. Ciò grazie all'estensione agli anziani della fattispecie della circonvenzione sinora usata per gli incapaci. Lo prevedono le modifiche al codice penale approvate dal Senato e ora all'esame della Camera per il via definitivo.

Provino a pag. 34

Approvato in Senato il disegno di legge contro chi abusa dell'età di una persona

Guai a chi raggira gli anziani

Reclusione da 2 a 6 anni e multe fino a 2.065 euro

DI GIULIA PROVINO

Pugno duro contro chi truffa gli anziani. Il ddl n. 980 «Modifiche al codice penale in materia di circonvenzione di persone anziane», approvato all'unanimità dal Senato, il 12 giugno 2019, introduce nel codice penale il nuovo articolo 643-bis, appunto dedicato alla circonvenzione di persone anziane, che aumenta le pene contro chi commette tale fattispecie di reato. Il provvedimento è volto a punire con la reclusione da due a sei anni e una multa da 206 a 2.065 euro «chiunque, abusando della condizione di vulnerabilità dovuta all'età di una persona, induce qualcuno a compiere un atto che importi qualsiasi effetto giuridico per lui o per altri dannoso». L'iniziativa legislativa introduce così un'ulteriore categoria di persone tra le vittime del delitto, colui che, in ragione dell'età, versa in una condizione di debolezza e vulnerabilità. La finalità del disegno di legge è, infatti, quella di assicurare una più adeguata tutela alle persone anziane, i quali sempre più frequentemente sono vittime di

truffe, la più classica delle quali è quella di falsi funzionari di enti pubblici o privati, oppure di aziende, che si presentano presso l'abitazione di persone anziane con l'obiettivo di derubarle o estorcere loro denaro con contratti per l'acquisto di merci, beni o servizi, o contratti telefonici. Attualmente, la circonvenzione degli anziani ricade nel reato di truffa, con pene da uno a cinque anni di carcere e multa da 51 a 1.032 euro (art. 640 c.p.) o di circonvenzione di incapace (art. 643 del c.p.), che prevede la reclusione da due a sei anni e una multa da 206 a 2.065 euro. La proposta di legge iniziale prevedeva una multa da 500 a 2.000 euro, tuttavia la Commissione giustizia ha proposto verso l'adeguamento della multa con quella della circonvenzione di incapace. Inoltre, con l'introduzione di un nuovo comma all'articolo 165 c.p. (relativo agli obblighi del condannato) è previsto anche il risarcimento integrale del danno alla persona offesa. Infatti, in caso di condanna, le nuove regole prevedono che la sospensione condizionale della pena per chi ha commesso il reato sia subordinata al risarcimento integrale

del danno alla persona offesa. Dopo l'approvazione unanime in Senato, il disegno di legge è stato assegnato, il 18 giugno scorso, alla seconda Commissione giustizia della Camera in sede referente, dove si attende ora l'esame del testo. Intanto, il 23 maggio 2019, è partita in via sperimentale l'iniziativa per il contrasto e la prevenzione delle truffe agli anziani, che prevede uno stanziamento di due milioni di euro per i venti capoluoghi di regione, attraverso il Fondo unico giustizia del ministero dell'Interno. Il provvedimento, adottato nella circolare n. 11001/110/25 del 22 maggio 2019, su direttiva del ministro degli interni, Matteo Salvini, ha ad oggetto l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti di carattere informativo/divulgativo e formativo, con la finalità di introdurre misure di prossimità ed interventi di supporto, anche psicologico, per sventare situazioni di rischio.

© Riproduzione riservata



La percentuale di truffe agli anziani sul totale

Tipologia	Percentuale
Visita falsi incaricati di servizi	12,90%
Furti in casa	10,70%
Tentativi di scippo	7,60%
Attivazione servizi non richiesti per via telefonica	6,70%
Furto fuori casa	7,10%
Visita di falsi funzionari pubblici	5,70%
Raggiri fuori casa vicino banche, poste, negozi	4,80%
Pratiche commerciali aggressive o poco chiare	3,50%

Fonte: Indagine Confartigianato su dati 2017